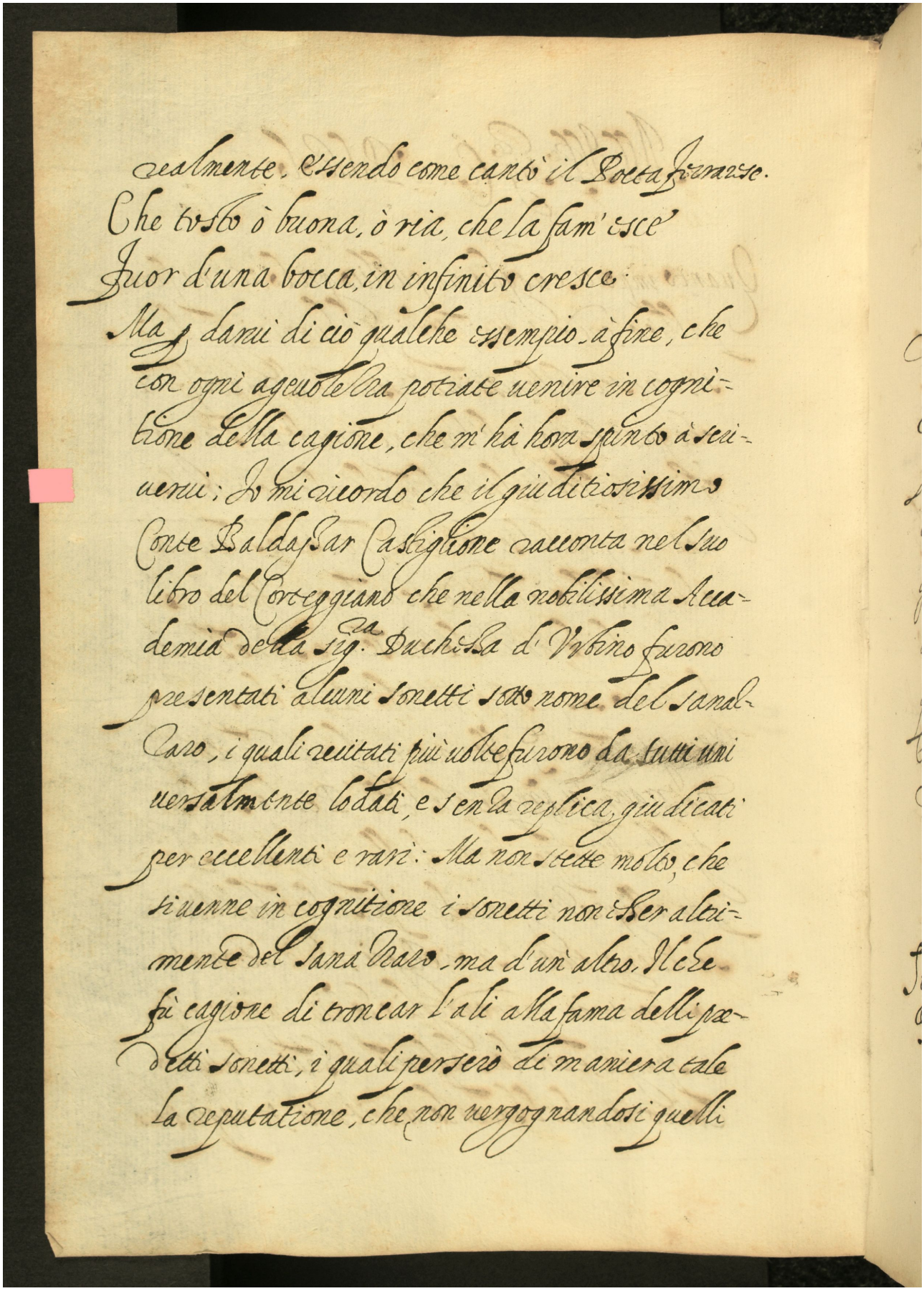
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



realmente, essendo come cantò il Poeta Fiorentino.
Che tosto ò buona, ò ria, che la fam'esce
Fuor d'una bocca, in infinito cresce.
Ma per darui di ciò qualche essempio à fine, che
con ogni agevolezza potiate venire in cogni-
tione della cagione, che m'hà hora spinto à scri-
vervi; Io mi ricordo che il giudiciosissimo
Conte Baldassar Castiglione racconta nel suo
libro del Cortegiano che nella nobilissima Aca-
demia della sig. Duchessa d'Vrbino furono
presentati alcuni sonetti sotto nome del Sanaz-
zaro, i quali recitati più volte furono da tutti uni-
versalmente lodati, e senza replica, giudicati
per eccellenti e rari: Ma non stette molto, che
si venne in cognitione i sonetti non esser altri-
mente del Sanazzaro, ma d'un'altro. Il che
fù cagione di troncar l'ali alla fama delli pre-
detti sonetti, i quali perseverò di maniera tale
la reputatione, che non vergognandosi quelli